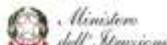
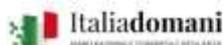


FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



#NEXTGENERATIONITALIA



ISTITUTO COMPRENSIVO

“Leonardo da Vinci”

Via D'Annunzio, 18 - 34077 RONCHI DEI LEGIONARI (GO)

Tel.: 0481-777035

Codice meccanografico GOIC805009 - C.F. 81004210316

e-mail: GOIC805009@ISTRUZIONE.IT PEC: GOIC805009@PEC.ISTRUZIONE.IT

Al Sito Web

Agli atti

All'albo

“Nuovi spazi per migliori apprendimenti”, finanziato nell’ambito del decreto del Ministro dell’istruzione 8 agosto 2022, n. 218, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, Azione 1 - Next generation Classroom - Ambienti di apprendimento innovativi, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU.

OGGETTO: Determina di indizione/a contrarre per procedere all'affidamento relativo all'acquisto di arredi, attrezzature e dotazioni digitali per la realizzazione di nuovi ambienti didattici innovativi, tramite RDO in MePA di Consip SpA. per un importo contrattuale pari a Euro 72.500,00 oneri esclusi.

CUP: C84D22004360001

CIG SIMOG GARA: 9864344A2D

Lotto 1: Digital Board (€ 8.460,00) CIG - 9945689234

Lotto 2: Postazioni Mobili (€ 43.400,00) CIG - 9945719AF3

Lotto 3: Postazioni Fisse (€ 16.492,00) CIG - 9945729336

Lotto 4: Arredi (€ 4.148,00) CIG - 99457482E4

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento recante “Norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la Legge 15 marzo 1997 n. 59 concernente “Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e enti locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, recante ad oggetto «Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;

TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo;

CONSIDERATO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa approvato dagli OO.CC.;

VISTO il Programma Annuale 2023 approvato con delibera n. 2 del 26/01/2023;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

ESAMINATO anche l'art. 17 commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 36/2023 secondo il quale «Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.»

CONSIDERATO l'art. 36, comma 7 del D. Lgs. 50/2016, il quale prevede che «L'ANAC con proprie linee guida [...] stabilisce le modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure di cui al presente articolo, delle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nelle predette linee guida sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata, nonché di effettuazione degli inviti quando la stazione appaltante intenda avvalersi della facoltà di esclusione delle offerte anomale [...]»;

VISTE le Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici», le quali hanno inter alia previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, « la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»;

CONSIDERATA l'applicazione dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta...» è stata estesa anche a importi compresi tra 40.000,00 fino 144.000,00 dall'art. 1 del D.L. 76/2020;

CONSIDERATO l'art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: comma 1 lett. b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle

prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

VISTO l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 il quale definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";

VALUTATO inoltre l'art. 225 comma 8 delle "Disposizioni transitorie e di coordinamento del nuovo codice appalti", il quale sancisce che "in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto- legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018";

VALUTATO inoltre l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 2 del D.L. 77/2021, che autorizza il Dirigente Scolastico ad operare in deroga alle disposizioni del Consiglio di istituto di cui all'art. 45 comma 2 lettera a);

ESAMINATO l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.», specificando tuttavia che «Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento»;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 36, comma 6, ultimo periodo del Codice, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni e, dato atto, pertanto che sul MEPA si può acquistare mediante Trattativa Diretta o mediante Richiesta di Offerta;

VISTO l'art. 46, comma 1 del D.I. 129/2018, in base al quale «Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa»;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 14 giugno 2022, n. 161, con il quale è stato adottato il *“Piano Scuola 4.0” in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”* nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'unione Europea – *Next Generation EU*;

VISTE le Istruzioni operative per l'attuazione delle azioni previste nella linea di investimento M4C1 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del PNRR, prot. n. 107624 del 21 dicembre 2022;

TENUTO CONTO che questa Istituzione Scolastica risulta destinataria di fondi pari a € 108.048,64 come riportato nell' Allegato 1 - Riparto risorse Azione 1 – Next Generation Classroom - del Decreto di riparto delle risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” (prot. m_pi. AOOGABMI/0000218 del 08 Agosto 2022) di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

VISTA la comunicazione dell'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 10087 del 10/08/2022;

VISTA la deliberazione del Collegio dei Docenti n. 2 del 24/02/2023 relativa alla presentazione e attuazione della progettualità relativa al Piano Scuola 4.0 presso l'Istituto;

VISTO il progetto 17063.0 presentato mediante piattaforma Futura e sottoscritto dal Dirigente Scolastico pro tempore dell'Istituto in data 27/02/2023;

VISTO l'accordo di concessione **M4C1I3.2-2022-961-P-17063** sottoscritto dal Direttore Generale dell'Unità di missione del PNRR in data 27/02/2023;

CONSIDERATO l'art. 31, comma 1, del D. Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. [...] Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato»;

VISTO il Regolamento UE 2020/852 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTA la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e

Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”;

ESAMINATA la nomina del R.U.P. pubblicata con numero di prot. 3569 dd. 23/03/2023;

VISTO il Decreto di assunzione in bilancio di cui al protocollo n. 3545 dd. 23/03/2023;

ESAMINATO il Programma Biennale degli Acquisti, così come disposto dall’art. 21 del Dlgs. 50/2016 per il biennio 2023/2024, approvato dal Consiglio d’Istituto con delibera n. 11 dd. 27/04/2023;

CONSIDERATO che l’affidamento in oggetto è finalizzato all’acquisto di arredi, attrezzature e dotazioni digitali per la creazione di nuovi ambienti didattici;

ESAMINATA la progettazione presentata sulla piattaforma FUTURA PNRR, nonché il capitolato tecnico, redatti dalle competenti figure all’uopo nominate e allegati al presente atto;

VISTA l’opportunità di provvedere all’acquisizione di operatori per il servizio di cui all’oggetto sulla piattaforma MEPA;

CONSIDERATO che il criterio di affidamento per la fornitura in oggetto sarà quella del prezzo più basso per i beni aventi le caratteristiche tecniche descritte nel capitolato;

VISTO l’art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall’art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

RILEVATA l’assenza di convenzioni Consip specifiche comprendenti l’intera fornitura, nel suo insieme, dei prodotti occorrenti per alcuni lotti;

CONSIDERATO che in Consip esistono delle Convenzioni ed Accordo Quadro che, al più, permettono di acquistare solo Notebook e/o chromebook e/o computer desktop, senza avere un servizio adeguato per la profilazione e la configurazione adeguata degli stessi alla soluzione didattica proposta dalla scuola che deve essere di tipo “chiavi in mano”;

VISTO che il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto la fornitura comparabile con quella oggetto di affidamento, ai sensi della norma sopra citata;

CONSIDERATO che per espressa previsione dell’art. 32, comma 10, lett. b) del D. Lgs. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di *stand still* di 35 giorni per la stipula del contratto;

VISTO l’art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l’Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara;

VISTO che l’affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 («Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia») e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 («Misure urgenti in materia di sicurezza»), convertito con modificazioni dalla legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, per cui si è proceduto a richiedere il Codice identificativo di Gara da riportare su tutti i documenti;

CONSIDERATO che gli importi di cui al presente provvedimento risultano pari ad Euro 72.500,00 oneri esclusi e trovano copertura nel bilancio di previsione per l’anno 2023;

ESAMINATE le disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione»;

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 nonché l'art. 1 del D.L. 76/2020, nonché in linea con le Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del primo marzo 2018, l'avvio della procedura di affidamento diretto, tramite lo strumento della RDO disponibile sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), per la fornitura ad oggetto della presente, invitando alla presentazione dell'offerta tutti gli operatori economici che avranno aderito alla manifestazione di interesse, che sarà aperta a tutti gli operatori economici operanti nei settori di mercato di cui ai lotto in oggetto descritti;
- che il servizio è finalizzato all'acquisto di arredi, attrezzature e dotazioni digitali per la creazione di nuovi ambienti didattici;
- di autorizzare la pubblicazione di manifestazione d'interesse ai fini dell'acquisizione degli operatori da invitare alla procedura;
- che l'importo massimo oggetto della spesa, messo a base d'asta è pari a Euro 72.500,00 oneri esclusi;
- non sarà richiesta garanzia provvisoria, pari al 2% del prezzo base (al netto dell'IVA), di cui all'art. 93 comma 1 del Dlgs 50/2016;
- che la stazione appaltante richiederà la garanzia definitiva, pari al 10% dell'importo di aggiudicazione, al netto dell'IVA, di cui all'art. 103 del Dlgs. 50/2016;
- di autorizzare la spesa complessiva pari ad Euro 72.500,00 oneri esclusi da imputare nella seguente attività A.3.16 "PIANO SCUOLA 4.0 AZIONE 1 NEXT DIGITAL CLASSROOM" dell'esercizio finanziario 2023;
- che il Dirigente Scolastico è il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e Direttore dell'Esecuzione, ai sensi degli artt. 101 e 111 del D.Lgs. 50/2016 e del D.M. 49/2018.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Franca SORANZIO

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e relative norme collegate".